

## **Il tempo della sofferenza**

Il Vangelo ci ricorda continuamente l'incontro di Gesù con gli ammalati. Sembra che siano proprio loro, insieme ai bambini, i suoi prediletti. Come sarebbe bello se le famiglie favorissero, anche oggi, l'incontro di Gesù con i loro cari, che sono anziani e malati, o si trovano in difficoltà a venire in Chiesa.

La visita ai malati e ai familiari, fatta a nome della comunità, è sorgente di fraternità e di gioia, li fa sentire membri attivi della comunità ed è segno della vicinanza e dell'accoglienza di Dio. I visitatori possono farsi carico in maniera efficace delle sofferenze dei malati e dei loro congiunti, identificarne i bisogni più immediati, mediarne le esigenze.

Il parroco offre volentieri la propria disponibilità per la visita domiciliare ad ammalati e anziani.

Un gruppo di volontari (ministri straordinari della Comunione) collabora con il parroco per portare periodicamente l'Eucarestia nelle case. Si tratta di una ministerialità che è segno di una comunità che si fa vicina al malato e lo ha presente nel cuore della celebrazione eucaristica, come membro del Corpo di Cristo, a cui va offerta la cura più grande.

**È possibile richiedere la visita del parroco o di un ministro straordinario della Comunione telefonando in ufficio parrocchiale.**